

APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 67 DEL 29.07.2010

Prot. n. 18452

COMUNE DI COPPARO

**I NUOVI FINANZIAMENTI
ALLE IMPRESE AGRICOLE
DI COPPARO**

***BANDO
2010***

Nota inserire la pubblicità aziendale

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE AGRICOLE

PREMESSA

Nell'ambito della realtà economica copparese il settore dell'agricoltura rappresenta senza dubbio uno dei comparti più importanti.

In base ai dati dell'ultimo censimento dell'Agricoltura nel Comune di Copparo sono insediate più circa 700 aziende agricole, pertanto rappresentano circa il 50% del totale delle imprese iscritte alla Camera di Commercio.

Dai dati del censimento sono emersi altri aspetti importanti tra i quali il ritratto dell'imprenditore agricolo copparese:

- Ha più di 50 anni (130 aziende sono condotte da ultrasessantenni)
- Coltiva un'azienda con una sau media di ha 13,58
- Conduce l'azienda con la sola manodopera familiare o con la prevalenza di manodopera familiare
- Gestisce l'azienda come impresa individuale o società semplice
- I terreni sono in maggioranza di proprietà
- Coltiva prevalentemente seminativi anche se è presente una buona superficie a frutteto.

I dati relativi alle colture a frutteto evidenziano che per la coltivazione del pero il Comune di Copparo è al secondo posto nella provincia di Ferrara con ben ha 1357,51.

Questa situazione riveste particolare importanza alla luce del fatto che la pera ha ottenuto il riconoscimento del marchio IGP.

Si deve evidenziare che senza dubbio però il settore dei seminativi è quello che impegna il maggior numero di aziende e, soprattutto la maggior quantità di territorio.

Il programma di legislatura di questa Amministrazione individua per lo sviluppo del settore primario tre filoni di indirizzo:

1. *accompagnare il processo di cambiamento della struttura imprenditoriale agricola, valorizzandone la sua funzione economica ed ambientale*
2. *creare una immagine di territorio agricolo di qualità, in modo che il territorio comunale sia visto come un'area a basso impatto ambientale*

dove l'agricoltura partecipa in modo concreto a mantenere la biodiversità

- 3. valorizzare il settore delle produzioni seminativi in particolare creando una sorta di marchio del territorio e delle sue produzioni che garantisca il consumatore sulla qualità del prodotto e dia valore aggiunto, sviluppando una filiera agroalimentare basata sulla tracciabilità del prodotto e sulla sicurezza alimentare*

A seguito della concertazione con l'Amministrazione Comunale, Confagricoltura - Federazione Coltivatori Diretti - Confederazione Italiana Agricoltori, sezioni di Copparo, hanno presentato un progetto per il settore con l'introduzione dei principi dell'**agricoltura conservativa e sostenibile**, nonché azioni per favorire l'integrazione tra attori diversi della realtà agricola ed economica copparese allo scopo di:

- Diminuire costi di produzione
- Diminuire impatto ambientale
- Costituzione di filiere produttive con tracciabilità di prodotto e di processo al fine di garantire la qualità delle produzioni agricole ed istituire un forte legame tra queste ultime ed il territorio
- Valorizzazione qualitativa
- Integrazione sociale del settore primario

Tale azione sinergica ha consentito la formulazione del presente bando.

Il presente bando, conseguentemente a quanto sopra esposto, viene integrato con alcune misure del precedente ed è quindi così strutturato:

1. Il primo settore riguarda i finanziamenti per gli interventi relativi alla "Agricoltura Conservativa e Sostenibile"
2. Il secondo settore riguarda la frutticoltura: in particolare si è privilegiato la protezione degli impianti dalle avversità atmosferiche.
3. Il terzo settore riguarda le attività connesse all'agricoltura e la ristrutturazione di edifici per lo svolgimento di attività di servizio.
4. Il quarto settore prevede finanziamenti a fondo perduto per chi effettua interventi di rinaturalizzazione dei terreni agricoli rivolti

all'accrescimento della biodiversità ed al miglioramento del paesaggio agrario.

5. Il quinto settore prevede finanziamenti per la realizzazione di pubblicità aziendale .

Il Comune ha messo a disposizione nuove risorse per il finanziamento del progetto: € 45.000,00 per il 2010.

E' stata istituita nel 2007 una commissione tecnica composta da:

- N. 1 rappresentante Confagricoltura
- N. 1 rappresentante Federazione Coltivatori Diretti
- N. 1 rappresentante Confederazione Italiana Agricoltori
- N. 1 rappresentante delle Cooperative di Servizi agli Agricoltori
- Assessore Attività Produttive
- Dirigente Settore Attività Produttive

con lo scopo di monitorare l'attuazione del progetto e gli eventuali scostamenti tra gli indirizzi di programmazione e il raggiungimento degli obiettivi.

Art. 1 Obiettivi

I finanziamenti si propongono di contribuire al rafforzamento ed allo sviluppo delle imprese agricole del Comune di Copparo attraverso CINQUE SETTORI di intervento.

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 45.000,00 messi a disposizione dal Comune per l'anno 2010.

Nel caso in cui le risorse messe a disposizione per un SETTORE non vengano utilizzate per mancanza di domande o economie, potranno essere destinate agli altri settori di intervento.

Art. 2 Beneficiari

Imprese agricole iscritte alla CCIAA, che prevedano di effettuare investimenti in terreni ubicati nel Comune di Copparo dei quali hanno il possesso o la proprietà.

Art. 3 SETTORE 1

AGRICOLTURA CONSERVATIVA e SOSTENIBILE

Questo settore ha come finalità ideale quella di far partecipare gli imprenditori ad un accordo nel quale le aziende che operano direttamente sul territorio si assumono l'impegno di farlo nella maniera meno invasiva ed il Comune accompagna questo processo di riqualificazione. Si tratta di un percorso virtuoso di sostenibilità economica ed ambientale dell'attività agricola. Questo percorso comporterà scelte agronomiche che abbiano come conseguenza risultati positivi soprattutto per la qualità delle produzioni, per l'ambiente e per la sicurezza dei consumatori.

Il presente settore ha come oggetto il finanziamento di investimenti delle imprese agricole finalizzati ad ottenere produzioni:

- con il marchio Q.C
- conferite a centri di stoccaggio e commercializzazione che abbiano in essere programmi di certificazione di processo o di tracciabilità di prodotto o di qualità con certificazione ISO

Le imprese che intendono ottenere i finanziamenti devono seguire i disciplinari stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna per le produzioni Q.C. e per la tracciabilità.

Art. 4 Analisi dei terreni e taratura attrezzature per trattamenti di difesa e di diserbo

Il presente articolo prevede il finanziamento delle operazioni relative alle operazioni di analisi dei terreni e taratura attrezzature per trattamenti di difesa e di diserbo.

Le imprese interessate ad ottenere la certificazione Q.C. ovvero che conferiscono a Centri Certificati possono presentare richiesta per ottenere il rimborso del 80% delle spese sostenute per effettuare l'analisi dei terreni e/o la taratura attrezzature per trattamenti di difesa e di diserbo.

- Il contributo viene concesso in regime de minimis di cui al Reg. CE n. 1535/2007.

A tal fine potranno presentare richiesta sui moduli forniti dal Comune ad una delle Cooperative di servizio che hanno sottoscritto l'apposita convenzione.

Il Comune provvederà in una unica soluzione al rimborso suddetto alle Cooperative previo invio di elenco delle imprese e dell'attestazione che le stesse hanno ottenuto la certificazione delle loro produzioni.

Qualora l'impresa abbia appezzamenti di grandi dimensioni o situati in zone diverse del Comune può richiedere più analisi.

L'analisi finanziata è quella minima per ottenere la certificazione Q.C.

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili ammontano ad € 3.000,00.

Art. 5 Acquisto di attrezzature per l'agricoltura conservativa

Questa misura prevede il finanziamento di attrezzature da utilizzarsi per coltivare in base ai principi ed alle tecniche dell'agricoltura conservativa.

Le imprese richiedenti dovranno fornire prova che le loro produzioni successivamente all'investimento hanno ottenuto il marchio Q.C., o sono state conferite a centri di stoccaggio e commercializzazione che abbiano in essere programmi di certificazione di processo o di tracciabilità di prodotto o di qualità con certificazione ISO

Sono ammissibili spese per l'adeguamento di attrezzature già in proprietà dell'azienda. Le spese devono essere comprovate da fattura emessa da officina meccanica.

Elenco delle attrezzature ammesse al finanziamento:

- trinciasarmenti;
- seminatrici con assolcatori a dischi o a molle o combinati;
- attrezzi per la lavorazione di terreni dotati di ancore fisse o a molle o denti o dischi o rulli o erpici combinati di varia foggia;
- decompattatori o ripuntatori;
- irroratrici a barra con ugelli antigocciolamento anche con trasporto pneumatico delle gocce o con ugelli antideriva;
- erpici rotanti con utensili a coltello e barra livellatrice;

LIMITI

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che già beneficiano al momento della concessione del contributo di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative comunitarie o aiuti di stato;
- IVA ed altre imposte e tasse;

NATURA DEGLI AIUTI

L'aiuto sarà concesso sotto forma di completo abbattimento del tasso di interesse, secondo il programma AGRIFIDI, su prestito di durata fino a 10 anni ma con abbattimento degli interessi solo per i primi 5 anni .

I progetti dovranno avere una dimensione finanziaria minima di € 3.000,00.

Non saranno considerati ammissibili progetti il cui importo risulti inferiore a seguito dell'istruttoria tecnica.

L'importo massimo di investimento ammissibile è di € 50.000,00. Le imprese potranno comunque presentare progetti di importo superiore, in questo caso l'importo massimo di contributo concedibile sarà comunque rapportato al limite massimo di investimento.

Le attrezzature potranno essere nuove o usate e utilizzate nel territorio del Comune di Copparo e non alienate o cedute per un periodo di 5 anni.

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili ammontano ad € 8.500

Art. 6 Modalità di presentazione delle domande ed erogazione dei contributi

Le domande di contributo relative all'art. 5, devono essere presentate al Comune di Copparo che provvederà ad inviarle ad Agrifidi alle scadenze previste, su modulistica fornita dallo stesso, e dovranno essere istruite in duplice copia da una Associazione di Categoria che apporrà il proprio timbro.

Le domande dovranno essere compilate in ogni parte, devono essere corredate di tutta la documentazione richiesta.

Documentazione da allegare alla domanda:

- planimetria catastale aggiornata con evidenziati i terreni ed i singoli investimenti strutturali oggetto dell'intervento;
- preventivi di spesa relativi agli interventi, redatti da ditta iscritta alla CCIIAA.

Le opere per le quali viene richiesto il finanziamento devono essere state iniziate con data non antecedente all'approvazione da parte di Agrifidi e dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al contributo da parte di Agrifidi.

L'erogazione del contributo sarà effettuata quando il richiedente avrà presentato la rendicontazione delle spese sostenute, costituita da:

- fatture quietanziate per le opere o gli acquisti, con elenco delle stesse.

Art. 7 Criteri di priorità

Per la formulazione delle graduatorie verranno presi in considerazione i seguenti criteri di priorità.

Per quanto concerne il settore 1:

investimenti realizzati da impresa agricola con qualifica di imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto.

Art. 8 Proroghe e varianti

Per giustificati motivi è possibile chiedere una proroga per la conclusione del progetto. La proroga deve essere sempre richiesta prima dello scadere del termine di due anni.

Nel caso avvengano variazioni nel progetto queste devono essere comunicate al Comune prima della rendicontazione e motivate. La rendicontazione e la liquidazione da parte di Agrifidi chiudono la pratica in una sola volta, non è pertanto possibile presentare altra documentazione successivamente.

Art. 9 SETTORE 2

Il settore è finalizzato al miglioramento del reddito agricolo e delle condizioni di vita, di lavoro e di produzione nelle imprese agricole. Attraverso l'obiettivo primario di ammodernarle e ristrutturarle, al fine di aumentarne la competitività e l'aumento delle superfici investite con produzioni di qualità, la riduzione dei costi di produzione. I finanziamenti di questo asse sono dedicati alla copertura dei frutteti con reti antigrandine, alla installazione di impianti di irrigazione e/o di antibrina dei frutteti, all'impianto di nuovi frutteti con antigrandine o senza.

Art. 10 Voci di spese ammesse e azioni previste

Le spese ammissibili a finanziamento comprendono:

- a) acquisto ed installazione di impianti antigrandine con materiali nuovi su frutteti, minimo 1 ettaro;
- b) acquisto e montaggio di impianti, con materiali nuovi, di irrigazione e/o antibrina per frutteti, minimo 1 ettaro;
- c) impianto di nuovi frutteti, minimo 1 ettaro;
- d) macchine ed attrezzature per la frutticoltura, anche usate, purché: a norma con le disposizione del D.lgs. n. 626/94, fornite di certificato di conformità e che non abbiano più di 5 anni di età desumibili dalla 1° immatricolazione o dal libretto di conformità.

I frutteti sui quali vengono effettuati gli interventi di cui al punto c) devono essere realizzati con materiale con certificazione di provenienza (passaporto piante).

Le spese di progettazione non possono superare il limite del 5% della spesa ammissibile.

Art. 11 Limiti e divieti

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che già beneficiano al momento della concessione del contributo di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative comunitarie o aiuti di stato
- IVA ed altre imposte e tasse

Art. 12 Natura degli aiuti e importi minimi e massimi di progetto

L'aiuto sarà concesso sotto forma di completo abbattimento del tasso di interesse, secondo il Programma AGRIFIDI, su prestito di durata fino a 10 anni, ma con abbattimento degli interessi solo per i primi 5 anni .

I progetti dovranno avere una dimensione finanziaria minima di € 3.000,00.

Non saranno considerati ammissibili progetti il cui importo risulti inferiore a seguito dell'istruttoria tecnica.

L'importo massimo di investimento ammissibile è di € 50.000,00.

Le imprese potranno comunque presentare progetti di importo superiore al suddetto valore, in questo caso l'importo massimo di contributo concedibile sarà comunque rapportato al limite massimo di investimento.

Le risorse disponibili ammontano ad € 9.000.

Art. 13 Condizioni di ammissibilità

I beneficiari del contributo relativo agli interventi di impianto frutteti devono avere la disponibilità dei terreni sui quali viene effettuato l'intervento (proprietà, locazione uso, usufrutto, ecc.) per almeno 5 anni ed assicurarne la gestione e la manutenzione. Tale disponibilità deve essere dimostrata al momento della presentazione della domanda attraverso copia dell'atto di disponibilità o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Per quanto concerne gli altri interventi il termine è 5 anni.

Qualora il beneficiario, prima dello scadere del termine perda la disponibilità del bene su cui è stato effettuato l'intervento ovvero intenda rimuoverlo deve :

rendere noto al terzo che acquista la disponibilità il vincolo, e questi deve impegnarsi per iscritto a proseguire l'impegno ovvero restituire il contributo.

Art. 14 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo relative al settore, devono essere presentate al Comune di Copparo - Ufficio Protocollo - Via Roma, 28 - Copparo (FE) - che provvederà ad inviarle ad Agrifidi alle scadenze previste, su modulistica fornita dallo stesso, e dovranno essere istruite in duplice copia da una Associazione di Categoria che apporrà il proprio timbro.

Le domande dovranno essere compilate in ogni parte, devono essere corredate di tutta la documentazione richiesta.

Documentazione da allegare alla domanda:

- planimetria catastale aggiornata con evidenziati i terreni ed i singoli investimenti strutturali oggetto dell'intervento;
- per i terreni non in proprietà dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione, da parte del proprietario a realizzare le opere ed incassare per esse eventuali contributi;
- preventivi di spesa relativi agli interventi, redatti da ditta iscritta alla CCIIAA e/o computo metrico estimativo con riferimento al prezzario regionale vigente ;
- per i lavori in economia dichiarazione dell'imprenditore sul numero di ore necessarie alla realizzazione dell'intervento.
- relazione generale redatta dall'imprenditore sulle caratteristiche dell'azienda e sugli effetti che il progetto candidato al finanziamento è diretto ad ottenere secondo lo schema di relazione allegato al presente bando
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o copia degli atti di disponibilità dei terreni.

L'impegno delle risorse avverrà quando il richiedente trasmetterà la comunicazione ad Agrifidi di avvenuta stipula del contratto di mutuo con il relativo piano di ammortamento.

Le opere per le quali viene richiesto il finanziamento devono essere state iniziate con data non antecedente all'approvazione da parte di Agrifidi e dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al contributo da parte di Agrifidi.

L'erogazione del contributo sarà effettuata quando il richiedente avrà presentato la rendicontazione delle spese sostenute, costituita da:

- fatture quietanziate per le opere o gli acquisti, con elenco delle stesse;
- dichiarazione sulla manodopera aziendale effettivamente prestata o impiegata per la realizzazione degli interventi.

Art. 15 Parametri massimi d'intervento

Vengono di seguito definiti alcuni parametri massimi di intervento, riferiti alla spesa ammissibile per investimento (escluse spese tecniche e manodopera), che saranno adottati in sede di istruttoria e verifica di fine lavori:

- Impianto irriguo fisso
(esclusa stazione di pompaggio e filtrazione) € 2.580,00 /ha
- doppio impianto di irrigazione,
antibrina e fertirrigazione € 4.140,00 /ha
- stazione di pompaggio e filtrazione con
programmatore € 8.270,00
- stazione di pompaggio senza /con automazione
limitata ai contro lavaggi € 4.140,00
- impianto di reti antigrandine a campata o
capannina € 11.880,00 /ha
- impianto reti antigrandine piane o a
tendone € 9.820,00 / ha
- per quanto concerne la manodopera fornita dall'imprenditore si fa riferimento ai parametri stabiliti dalla Provincia.

Art. 16 Criteri di priorità

Per la formulazione delle graduatorie verranno presi in considerazione i seguenti criteri di priorità.

Per quanto concerne il settore 2:

- 1) investimenti realizzati da impresa agricola con qualifica di imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto;
- 2) investimenti realizzati per impianti di antigrandine;
- 3) nuovi impianti di frutteto con antigrandine;
- 4) gli altri interventi strutturali;
- 5) tutti gli altri investimenti previsti per il settore.

In tutti i casi di priorità sarà data priorità assoluta agli interventi che riguardano la coltivazione della pera IGP.

Art. 17 Proroghe e varianti

Per giustificati motivi è possibile chiedere una proroga per la conclusione del progetto. La proroga deve essere sempre richiesta prima dello scadere del termine di due anni.

Nel caso avvengano variazioni nel progetto queste deve essere comunicate al Comune prima della rendicontazione e motivate. La rendicontazione e la liquidazione da parte di Agrifidi chiudono la pratica in una sola volta, non è pertanto possibile presentare altra documentazione successivamente.

Art. 18 SETTORE 3

I finanziamenti previsti sono intesi a sostenere gli investimenti degli agricoltori relativi all'ammodernamento e la ristrutturazione delle aziende, in particolar modo:

- relativi alla ristrutturazione e/o costruzione degli ambienti di lavoro e dei locali in cui viene effettuata la vendita diretta dei prodotti o comunque di locali strumentali allo svolgimento di attività agricole o connesse (escluso il contoterzismo);
- agli investimenti concernenti l'acquisto di attrezzature relative alla lavorazione e trasformazione diretta dei prodotti aziendali;

- realizzazione di serre fisse o mobili per coltivazioni protette;
- acquisto di impianti di irrigazione specifici per orticole a pieno campo (compreso filtri, pompa, raccordi). Non sono ammissibili spese riguardanti i soli materiali di durata annuale;
- acquisto di trattori a norma euro 3;
- acquisto attrezzature informatiche nuove compresi relativi programmi hardware e software per la gestione aziendale .

Art. 19 Voci di spesa ammesse ed azioni previste

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che già beneficiano al momento della concessione del contributo di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative comunitarie o aiuti di stato;
- IVA ed altre imposte e tasse.

Le spese ammissibili al finanziamento comprendono:

- spese di progettazione, direzione dei lavori e collaudi per un massimo del 12% della spesa ammissibile;
- spese per le opere di costruzione o ristrutturazione dei locali o costruzione delle serre;
- spese per acquisto attrezzature ed arredi;
- spese per acquisto e posa in opera di impianti di irrigazione per orticole;
- la manodopera fornita dall'imprenditore è ammissibile se dichiarata dal tecnico nel computo metrico estimativo allegato alla domanda.

Non sono ammesse spese di manutenzione ordinaria e progetti che comportano una spesa ammissibile inferiore a € 3.000,00. L'importo massimo di spesa ammissibile è di € 50.000,00. Le imprese potranno comunque presentare progetti di importo superiore al suddetto, in questo caso l'importo massimo concedibile sarà comunque rapportato al limite massimo di investimento.

Per quanto concerne le attrezzature informatiche la spesa minima ammissibile è di € 1.000,00.

Art. 20 Natura degli aiuti

L'aiuto sarà concesso sotto forma di completo abbattimento del tasso di interesse, secondo il programma AGRIFIDI, su prestito di durata fino a 10 anni ma con abbattimento degli interessi solo per i primi 5 anni .
Le risorse disponibili ammontano ad € 11.500,00.

Art. 21 Condizioni di ammissibilità

I beneficiari del contributo devono avere la disponibilità dei fabbricati o dei terreni sui quali viene effettuato l'intervento (proprietà, locazione, uso, usufrutto) per almeno 5 anni ed assicurarne la gestione e la manutenzione.

Le attrezzature e gli arredi potranno essere nuove o usate (nel caso di arredi antichi sono ammesse le spese di restauro) ed utilizzate nel territorio di Copparo e non alienate o cedute ad altro titolo per un periodo di 5 anni.

Qualora il beneficiario, prima dello scadere del termine perda la disponibilità del bene su cui è stato effettuato l'intervento ovvero intenda rimuoverlo deve:

rendere noto il vincolo al terzo che acquista la disponibilità del bene, e questi deve impegnarsi per iscritto a proseguire l'impegno ovvero restituire il contributo.

Art. 22 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo relative al Settore 3, devono essere presentate al Comune di Copparo che provvederà ad inviarle ad Agrifidi alle scadenze previste, su modulistica fornita dallo stesso, e dovranno essere istruite in duplice copia da una Associazione di Categoria che apporrà il proprio timbro.

Le domande dovranno essere compilate in ogni parte, devono essere corredate di tutta la documentazione richiesta.

Documentazione da allegare alla domanda:

- planimetria catastale aggiornata con evidenziati i terreni ed i singoli investimenti strutturali oggetto dell'intervento;
- per i terreni non in proprietà dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione, da parte del proprietario a realizzare le opere ed incassare per esse eventuali contributi;
- preventivi di spesa relativi agli interventi, redatti da ditta iscritta alla CCIAA e/o computo metrico estimativo con riferimento al prezzario regionale vigente ;
- relazione generale redatta dall'imprenditore sulle caratteristiche dell'azienda e sugli effetti che il progetto candidato al finanziamento è diretto ad ottenere secondo lo schema di relazione allegato al presente bando;
- per gli interventi di carattere edilizio valutazione preventiva del Dirigente Settore Urbanistica del Comune di Copparo;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o copia degli atti di disponibilità dei terreni;
- la manodopera fornita dall'imprenditore dovrà essere autocertificata e conforme a quella dichiarata dal tecnico nel computo metrico estimativo allegato alla domanda.

L'impegno delle risorse avverrà quando il richiedente trasmetterà la comunicazione ad Agrifidi di avvenuta stipula del contratto di mutuo con il relativo piano di ammortamento.

Le opere per le quali viene richiesto il finanziamento devono iniziare con data non antecedente alla comunicazione di ammissione a contributo da parte di Agrifidi e dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al contributo da parte di Agrifidi.

L'erogazione del contributo sarà effettuata quando il richiedente avrà presentato la rendicontazione delle spese sostenute, costituita da:

- fatture quietanziate per le opere o gli acquisti, con elenco delle stesse;
- agibilità dei locali se richiesta;

- la manodopera fornita dall'imprenditore è ammissibile se dichiarata dal tecnico nel computo metrico estimativo allegato alla domanda.

Art. 23 Proroghe e varianti

Per giustificati motivi è possibile chiedere una proroga per la conclusione del progetto. La proroga deve essere sempre richiesta prima dello scadere del termine di due anni.

Nel caso avvengano variazioni nel progetto SUPERIORI AL 10%, PER OGNI SINGOLA VOCE queste deve essere comunicate al Comune prima della rendicontazione e documentate con un nuovo computo metrico estimativo del tecnico. La rendicontazione e la liquidazione da parte di Agrifidi chiude la pratica in una sola volta, non è pertanto possibile presentare altra documentazione successivamente ad esse.

Art. 24 Criteri di priorità

Per la formulazione delle graduatorie verranno presi in considerazione i seguenti criteri di priorità:

Per quanto concerne Settore 3:

- 1) investimenti realizzati da impresa agricola con qualifica di imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto;
- 2) investimenti relativi all'acquisto di attrezzature per la trasformazione dei prodotti;
- 3) investimenti relativi ai locali per la vendita diretta;
- 4) gli altri investimenti previsti.

Art. 25 SETTORE 4

I finanziamenti di questo settore sono destinati ad interventi finalizzati ad accrescere la BIODIVERSITÀ del territorio comunale, dove le superfici presenti sono prevalentemente destinate alla coltivazione di produzioni tradizionali, mantenendo le peculiarità produttive agricole locali, in particolare si vuole contribuire ad un migliore equilibrio tra le produzioni agricole l'ambiente ed il territorio.

Obiettivo primario è il miglioramento dell'ambiente, la valorizzazione dello spazio naturale e del territorio rurale soprattutto per quanto riguarda gli effetti positivi che si possono avere sulla qualità dell'atmosfera, sulle risorse idriche e per la difesa del suolo.

In sintesi il settore ha come obiettivi:

- favorire la presenza della biodiversità quale condizione utile alla qualità degli ambienti naturali sia come contributo alla salvaguardia della variabilità genetica;
- mantenere e ripristinare il paesaggio agrario e gli spazi naturali;
- salvaguardare ed aumentare la flora e la fauna selvatica.

Art. 26 Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di questo asse gli imprenditori agricoli e persone fisiche e giuridiche di diritto privato che si impegnano a destinare terreni agricoli, aventi questa destinazione nel vigente PRG a zone piantumate per la crescita della biodiversità.

Art. 27 Condizioni e criteri

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che già beneficiano al momento della concessione del contributo di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative comunitarie o aiuti di stato.

Il beneficiario si impegna per 10 anni al ripristino e conservazione di elementi naturali e di biodiversità su una superficie minima aziendale pari al 5% della SAU. Nel caso in cui l'azienda agricola sia composta da più corpi separati, l'intervento può essere effettuato anche su uno soltanto di essi, rispettando la percentuale calcolata della sau del corpo medesimo. Per progetti particolari presentati da imprese agricole, che il Comune valuterà meritevoli, la percentuale del 5% potrà essere ridotta al 3%.

Il beneficiario si impegna a rispettare le seguenti condizioni:

- Le specie arboree o arbustive devono appartenere alla flora autoctona di cui all'articolo 31 e devono essere messe a dimora secondo le indicazioni previste nell'allegato stesso;
- maceri, laghetti, stagni devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un adeguato livello idrico durante tutto l'anno con dimostrazione della sua possibilità di alimentazione (salvo cause di forza maggiore, evitando l'immissione di inquinanti e di rifiuti di qualsiasi genere e attraverso il mantenimento di una fascia di rispetto circostante le sponde, estesa almeno 5 metri e rivestita di vegetazione erbacea/o arborea ed arbustiva;
- piantate, siepi, alberi isolati o in filare, boschetti dovranno essere salvaguardati mediante una fascia di rispetto circostante non coltivata e mantenuta a regime sodivo corrispondente almeno alla superficie di proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Per l'impianto di siepi e di boschetti la fascia di rispetto dovrà, coerentemente con il tipo di impianto, essere di estensione fra i 2 ed i 5 metri per ogni lato esterno e mantenuta inerbita nel corso del periodo di impegno.

Non concorrono al calcolo della superficie interventi effettuati in parchi e giardini preesistenti e comunque nelle aree adiacenti, per un raggio di 50 m., le abitazioni. L'amministrazione potrà valutare la concessione di deroghe a questa condizione solo per le imprese agricole situate nei pressi di piste ciclabili o degli itinerari enogastronomici o che svolgano attività di agriturismo, fattoria didattica o vendita diretta.

Qualora il beneficiario, prima dello scadere del termine di 10 anni, perda la disponibilità del bene su cui è stato effettuato l'intervento ovvero intenda rimuoverlo deve:

rendere noto il vincolo al terzo che acquista la disponibilità del terreno, e questi deve impegnarsi per iscritto a proseguire l'impegno ovvero restituire il contributo.

Art. 28 Natura degli aiuti ed erogazione dei contributi

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto in regime de minimis di cui al Reg. CE n. 1535/2007. Il contributo sarà commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e di biodiversità, comprese le relative fasce di rispetto, nella misura di:

1° quinquennio	2° quinquennio
0,4 euro mq	0,1 euro mq

I richiedenti dovranno presentare domanda al Comune di Copparo, e le domande dovranno essere istruite da una Associazione di categoria in duplice copia.

Alla richiesta dovrà essere allegata:

- planimetria dell'azienda nella quale si intende effettuare l'intervento, con evidenziate le aree interessate;
- Relazione tecnica contenente la descrizione degli interventi e della specifica delle essenze utilizzate.

Le opere per le quali viene richiesto il finanziamento devono iniziare con data non antecedente alla presentazione della domanda e devono concludersi entro 2 anni dall'approvazione.

La liquidazione della 1° tranche contributo avverrà previa presentazione di richiesta alla quale dovranno essere allegate:

1. Dichiarazione di ultimazione dei lavori
2. Copia delle fatture quietanziate relative agli interventi.

La seconda tranche verrà erogata allo scadere del 1° quinquennio previa richiesta e verifica dello stato dei luoghi da parte dei tecnici.

Art. 29 Azioni previste e voci di spesa ammesse

Gli interventi oggetto di contributo consisteranno in:

1. realizzazione di piantate;
2. alberi isolati o in filare;
3. siepi anche alberate;
4. macchie arbustive ed alberate;
5. aree verdi di sosta attrezzate per il pubblico;
6. maceri, laghetti ed altre forme di rinaturalizzazione.

Art. 30 Priorità

Per la formulazione delle graduatorie verranno presi in considerazione i seguenti criteri di priorità:

- fattorie didattiche ed agriturismi;
- imprenditori agricoli;
- adiacenze agli itinerari enogastronomici;
- vicinanza a piste ciclabili;
- adiacenza al Canale Naviglio;
- adiacenza al Po di Volano;
- adiacenza al Canale Bianco;
- quantità di superficie destinata all'intervento.

Le risorse disponibili ammontano ad € 9.000,00.

Art. 31 ALBERI E ARBUSTI AUTOCTONI del TERRITORIO COPPARESE

Salice bianco (*Salix alba*)
Salice fragile (*Salix fragilis*)
Salicone (*Salix caprea*)
Salice cinerino (*Salix cinerea*)
Pioppo bianco (*Populus alba*)
Pioppo nero (*Populus nigra*)
Pioppo cipressino (*Populus nigra* var, *Italica*)
Carpino bianco (*Carpinus Betulus*)
Nocciolo (*Corylus avellana*)
Farnia (*Quercus robur*)
Olmo comune (*Ulmus minor*)
Crespino (*Barberis vulgaris*)
Pero selvatico (*Pyrus Pyraeaster*)
Agazzino (*Pyracantha coccinea*)
Pruno selvatico (*Prunus spinosa*)
Acero campestre (*Acer campestre*)

Fusaggine (*Euonymus europaeus*)
Sanguinella (*Cornus sanguinea*)
Corniolo (*Cornus mas*)
Frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*)
Orniello (*Fraxinus ornus*)
Ligustro (*Ligustrum vulgare*)
Sambuco comune (*Sambucus nigra*)
Palle di neve (*Viburnum opulus*)
Caprifoglio comune (*Lonicera caprifolium*)

- specie adatte per filari alberati, cui vanno aggiunti:

Bagolaro (*Celtis australis*)

Tiglio (*Tilia cordata* e *T. platyphyllos*)
Gelso bianco e nero (*Morus alba* e *M. Nigra*)
Tasso (*Taxus baccata*)
Noce (*Juglans regia*)
Ciliegio (*Prunus avium*)

Si potranno presentare progetti con altre essenze non comprese nell'elenco, in tale caso l'Amministrazione valuterà l'eventuale ammissione a contributo.

Modalità di impianto delle essenze

Le piante ad alto fusto che sono messe a dimora come alberi isolati dovranno avere una altezza superiore a cm. 200.

Le piante inserite in filari o all'interno di macchie o siepi dovranno avere una altezza superiore a cm. 150.

Le siepi dovranno essere costituite da piante con altezza superiore agli 80 centimetri, e dovranno essere messe a dimora almeno 3 piante per metro lineare.

Specie delle quali va disincentivata la messa a dimora nei giardini pubblici e privati:

Abete bianco e rosso (abies alba e Picea abies)
Pini (Pinus sp. pl)
Tuia (Thuia sp. pl.)
Platano (Platanus sp. p.)
Robinia (Robinia pseudacacia)
Indaco bastardo o Amorfia (Amorpha fruticosa)
Ailanto (Ailanthus glandulosa)
Acero americano (Acer negundo)
Catalpa (Catalpa bignoniodes)
Palme (Phoenix sp. pl.)
Banano (Musa sp. pl.)

Art. 32 SETTORE 5

Il presente settore prevede un contributo in conto capitale in regime de minimis di cui al Reg. CE n. 1535/2007, per la realizzazione di depliant pubblicitari informativi sui prodotti e le attività delle aziende agricole che svolgono vendita diretta e gli agriturismi.

Le risorse a disposizione per questo settore sono € 4000,00.

Art. 33 Condizioni di ammissibilità e presentazione domande

I richiedenti dovranno presentare domanda al Comune di Copparo, e le domande dovranno essere istruite da una Associazione di categoria in duplice copia.

Alla richiesta dovrà essere allegata:

- Relazione tecnica contenente la descrizione degli obiettivi che si vogliono raggiungere, una bozza del depliant ed un preventivo di spesa
- Nel materiale pubblicitario dovrà essere riportata la dicitura "realizzato con il contributo del Comune di Copparo.
- Il materiale pubblicitario non potrà far riferimento ad affiliazioni sindacali o ad enti diversi dalla imprese che propone la richiesta.

- Il messaggio pubblicitario dovrà promuovere anche il contesto territoriale del Comune.

Le opere per le quali viene richiesto il finanziamento devono iniziare con data non antecedente alla presentazione della domanda e devono concludersi entro 2 anni dall'approvazione.

- Dichiarazione inerente il non superamento dei contributi stabiliti dal Reg. CE n. 1535/2007 inerente il regime de minimis per il settore agricolo.

Art. 34 Limiti e divieti

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che già beneficiano al momento della concessione del contributo di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative comunitarie o aiuti di stato.
- IVA ed altre imposte e tasse.

Art. 35 Natura degli aiuti

Il contributo sarà concesso in misura pari al 30% della spesa sostenuta e comunque non oltre la somma di 1000,00 € per ciascuna azienda.

Il richiedente dovrà presentare dovrà presentare richiesta di liquidazione del contributo dimostrando il progetto realizzato, allegando copia della fattura quietanzata entro il termine di cui all'art.33.

Art. 36 Scadenze

Il presente bando ha scadenze mensili. Entro il terzo martedì di ogni mese il Comune provvederà ad inviare ad Agrifidi le domande pervenute.

Il presente bando ha validità dalla sua approvazione con delibera di G.C. sino al 31.12.2010

Art. 37 Norme finali

E' istituita una commissione tecnica composta da:

- N. 1 rappresentante Confagricoltura;
- N. 1 rappresentante Federazione Coltivatori Diretti;
- N. 1 rappresentante Confederazione Italiana Agricoltori;
- N. 1 rappresentante delle Cooperative di Servizi agli Agricoltori;
- Assessore Attività Produttive;
- Dirigente Settore Attività Produttive;

con lo scopo di monitorare l'attuazione del progetto e gli eventuali scostamenti tra gli indirizzi di programmazione e il raggiungimento degli obiettivi.

La Commissione si riunisce con scadenze trimestrali e lavora solo a maggioranza qualificata dei suoi componenti.

La sua convocazione può essere richiesta da ciascuno dei componenti.

Art. 38 - Tutela Privacy D.LGS. N. 196/2003

I dati personali relativi alle istanze di richiesta di erogazione contributo e la documentazione allegata, saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi all'atto stesso "Tutela Privacy". Titolare del trattamento è il Comune di Copparo. Si fa rinvio agli artt. 7 e 13 del D.lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

Agrifidi potrà utilizzare tali dati esclusivamente per le finalità amministrative correlate all'istanza stessa.

ART. 39 - PROCEDURA DI RICORSO -

L'organismo responsabile della procedura di ricorso è il TAR per l'Emilia Romagna - Strada Maggiore, 53 - Bologna - Tel. 051 4293111 Fax 051 391820. I termini per la presentazione del ricorso è di 60 (sessanta) giorni, mentre il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è proponibile entro giorni 120 (centoventi); decorrenti dalla data di conoscenza del provvedimento adottata.

ART. 40 - RESPONSABILE PROCEDIMENTO -

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Settore AA.PP. Montagna D.ssa Antonella, per informazioni e/o chiarimenti contattare l'Ufficio AA.PP. - Imprese Informa - del Comune di Copparo Tel. 0532 864679.
Copparo, 02.09.2010

IL DIRIGENTE SETTORE AA.PP.
(Montagna D.ssa Antonella)